



La nostra carta proviene  
da materiali riciclati  
e/o certificati.  
Immaterialmente.

LA POLITICA

Il piano casa Meloni  
per i 30%

a pre-  
ali-

24 LASTAMPA  
VENERDÌ 9 GENNAIO 2026

# LA STAMPA

VENERDÌ 9 GENNAIO 2026

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1867



GNN  
GLOBAL NEWS NETWORK

LA STRAGE DI CAPODANNO

Crans-Montana

GIORGETTI: AUMENTATE LE SPESE PER LA DIFESA, MA SENZA INTACCARE IL WELFARE. I PALETTI LEGHISTI

## Macron attacca Trump

# Cultura

**S** Libri • Arte • Mostre • Società

### Il Premio Nonino diventa biennale e più estero

Il Premio Nonino diventa biennale e si terrà il 30 gennaio 2027 nelle omonime Distillerie vicino Udine. L'obiettivo è l'internazionalizzazione con eventi organizzati anche all'estero, a cominciare da Parigi nel corso di quest'anno. In oltre cinquant'anni sono stati premiati vignaioli e intellettuali, anticipando sei volte il Nobel.—



L'annun-  
«Una  
casa a prez-  
coppie». L.  
or prende

Disoc-  
ma il la-

c  
dati sull'  
usciti ier  
lavoro ch-  
stabilità,  
fanno, un-  
peggiaror  
Pnrr. Su b-  
ti, sia il tas-  
mero degl  
tano sia il  
mero deg  
comprend  
o i pensior

Più c  
sui d-

Potreb-  
senten-  
prema an-  
esprimers  
zi impost  
Trump. Ni-  
sure, gli in-  
ritto a essi  
economic

B

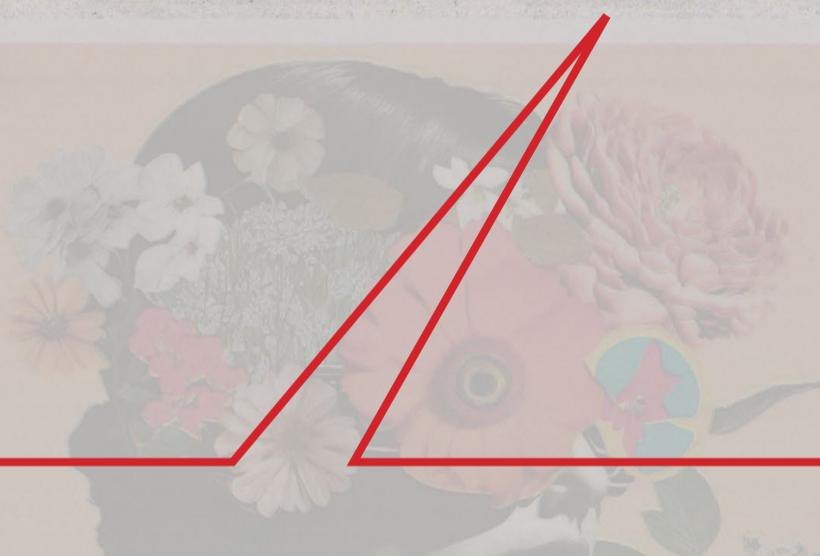
Da qualch-  
con grande  
visto in tre:  
niente all'I-  
bilità russe  
le e dunquè  
ci credono  
più brillan-  
hastudiate  
dente ed è  
di Washin-  
di tacco, il  
aver otten-

71122176003

L'ANALISI

SIMONETTA SCIANDIVASCI

**A** un certo punto della lunga, stupenda, massacrante conversazione che Carla Lonzi e Pietro Consagra hanno per sottoporre la loro relazione alla prova dell'autocoscienza, lui le dice: «Sento che dal femminismo ho guadagnato. Come uomo, ho avuto la sensazione che quello che



### Il Premio Nonino diventa biennale e più estero

Il Premio Nonino diventa biennale e si terrà il 30 gennaio 2027 nelle omonime Distillerie vicino Udine. L'obiettivo è l'internazionalizzazione con eventi organizzati anche all'estero, a cominciare da Parigi nel corso di quest'anno. In oltre cinquant'anni sono stati premiati vignaioli e intellettuali, anticipando sei volte il Nobel.—



# Il femminismo giova agli scrittori

La letteratura maschile racconta sempre di più e sempre meglio la virilità e la sua crisi. Mentre i movimenti delle donne risentono del conservatorismo corrente, i romanzi no

**S** Gli autori



David Szalay

Con "Nella Carne" ha vinto il Booker Prize 2025. Ha scritto anche "Tutto quello che è un uomo". Canadese, 52 anni



Francesco Pacifico

Ne "L'avoce del padrone" (add) racconta la convivenza e l'amore con una femminista romana. Romano, 48 anni



Tony Tulathimutte

In "Rifiuto", il suo ultimo romanzo, prende molto in giro i maschi ultrafemministi americani. Americano, 42 anni

Consagra aveva ragione: del femminismo beneficiano innanzitutto gli uomini, essendo vittime di patriarcato quanto le donne. Ed è vero persino ora, mentre il femminismo e le sue pluralità sembrano non certo sconfitte, ma avversate, in linea con il momento di rigetto di tutti i traguardi progressisti degli ultimi anni, e con la contrazione dei diritti e delle diversità.

È difficile prevedere se sia-  
mo alla vigilia di uno dei mol-  
ti inabissamenti di cui è pie-  
na la storia dell'affermazio-  
ne della differenza delle don-  
ne: i segnali che arrivano dal-  
la società civile sono diversi,  
spesso contraddittori, la riva-  
lutazione della vita privata  
e tradizionale, l'ossessione  
procreativa di tutti i governi  
occidentali, la limitazione  
dei diritti riproduttivi, le dif-  
fidenze all'omosessualità, il

(e per utopistico che possa  
sembrare, quello che cam-  
bia e succede nei libri, prima  
o poi cambia e succede nel

to), oltre al plauso c'è stato il  
biasimo: è parsa una dichia-  
razione facilonia, opportuni-  
sta, in fondo figlia di un mo-

tanto non ha anticorpi per  
non ammalarsi della bran-  
dizzazione del femminismo.  
Non che non esistano scrittri-

biechi intenti, esistono an-  
che gli scrittori e gli intellet-  
tuali performativi, e ne dà  
una descrizione esilarante  
Tony Tulathimutte in *Rifiuto*  
(e/o, traduzione di Vincen-  
zo Latronico) e questo è un  
esempio glorioso di come la  
propagazione femminista  
abbia vivificato il dibattito  
intellettuale: quando il te-  
atro e la letteratura ne fanno  
una buona parodia, una  
emancipazione è il più delle  
volte vicina a compiersi.

C'è stato e c'è molto entu-  
siasmo per *Nella Carne* di Da-  
vid Szalay, che ha vinto il  
Booker Prize del 2025 (lo ab-  
biamo scritto già su questo  
giornale, tra i bilanci dell'an-  
no appena passato: tutti i  
grandi premi letterari, nazio-  
nali e non, l'anno appena  
passato sono andati a uomini,  
che hanno fatto rubamaz-